Se non visualizzi correttamente clicca qui. View this email in your browser

Sito web Blog Twitter YouTube Newsletter

Anno 2 - N. 5 - 10 agosto 2015

IMMIGRAZIONE

Quando la collaborazione delle istituzioni funziona: il caso degli immigrati alla stazione centrale di Milano

Negli ultimi anni la **Stazione Centrale di Milano** e le aree urbane ad essa limitrofe sono state caratterizzate dalla numerosa presenza di cittadini, italiani e stranieri, dediti a varie forme di microcriminalità, quali la vendita abusiva di prodotti di ogni genere (specialmente con marchi contraffatti

CRONACHE DALLA CALURA ROMANA

Ipotesi sulla Legge Severino

L'altra sera ad una cena di avvocati penalisti ho ascoltato questa tesi affascinante: primo, la **Legge Severino** è pasticciata e cosa che non può essere retroattiva; due, i magistrati la stanno cannoneggiando con fior di sentenze; tre, poiché è stata scritta

e di dubbia provenienza), borseggi, scippi e spaccio di sostanze stupefacenti.

La zona è diventata anche, in modo crescente polo di attrazione anche per persone senza fissa dimora, spesso affetti da patologie associate all'abuso di sostanze alcoliche, stazionanti negli spazi comuni dello scalo, attratti anche dalla – pur lodevole – abitudine di molte associazioni caritative di distribuire pasti caldi nei pressi della cosiddetta "Galleria delle Carrozze", che costituisce il principale punto di accesso allo scalo ferroviario da parte dei passeggeri.

A tutto ciò, in forma crescente dall'estate dello scorso anno, si è sommata la presenza costante di numerosissimi profughi, prevalentemente siriani, palestinesi ed eritrei, provenienti dalle aree di sbarco sulle coste italiane a seguito delle note crisi politico/sociali occorse in Medio Oriente o degli scontri etnici presenti nel c.d. Corno d'Africa.

Tali cittadini stranieri, ancorché meritevoli di ottenere asilo e accoglienza, si sottraggono volontariamente alle procedure di accoglienza per spostarsi liberamente nel Paese e hanno assunto l'abitudine di raggiungere la Stazione Centrale per poi sostarvi quotidianamente, poiché essa costituisce un luogo considerato "strategico" per raggiungere i Paesi del Nord Europa, ove confidano di raggiungere parenti o amici già presenti in Europa, di trovare occasioni lavorative e di fruire di avanzati programmi di sostegno, sia grazie ad una rete di solidarietà diffusa nelle comunità straniere residenti, sia – purtroppo – attraverso canali illegali che sono stati, comunque, efficacemente contrastati in questi mesi dalle Forze di polizia, che hanno operato arresti all'esito di attente ed efficaci investigazioni.

Improvvisamente però Milano si svegliò con la stazione, ed in particolare il mezzanino, diventato dormitorio dantesco per centinaia e centinaia di migranti disperati. E qui scatta il valore aggiunto di Milano e delle istituzioni in generale. Sotto l'instancabile coordinamento della **Prefettura si ritrovano Comune, Ferrovie dello Stato (Grandi Stazioni ed Rfi), genieri dell'Esercito e forze dell'ordine tutte**.

In pochi giorni vengono attivati **tre grandi punti di ospitalità in capannoni dismessi delle Ferrovie**. In quattro e

da due finissime menti giuridiche, il Ministro Severino e il Sottosegretario Patroni Griffi, non è dato pensare ad un errore casuale.Non si sarà mica pensato solo….**"al cavaliere nero"**?

Il lavoro dà dignità

L' articolo 1 della Costituzione recita "l'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro". Questo fondamentale articolo frutto della saggezza della lungimiranza culturale dei nostri padri della patria fu strenuamente voluto da **Amintore Fanfani** e trovo la sollecita e convinta adesione di **De Gasperi**, **Togliatti** e altri padri costituenti. E stato preso da esempio in università inglesi ed americane come sintesi efficace del valore del lavoro

quattr'otto (altro che reality televisivi) i locali sono stati attrezzati, ristrutturati, integrati di tutti i servizi che un Paese civile può dare.

E come d'incanto la stazione di Milano è tornata pulita, efficiente e protetta. Se a questo si aggiunge un sistema di **porte mobili di accesso che delimitano i varchi ai binari**, si può dire che l'intero progetto ha fatto registrare un **abbattimento di circa il 90% dei reati** che normalmente vengono commessi all'interno dell'aria ferroviaria. Nè lasciatevi ingannare dai trenta migranti stanziali fuori della Stazione Centrale: sono professionisti dell'"attesa"che convivono con il buon cuore degli italiani.

CULTURA 1

Mostra di Italo Bolano a Portoferraio,
il Prof. Brandani presenta il libro sull'artista

Servizio di TeleElba

L'amministrazione comunale sposa il progetto di Italo Bolano. Ai microfoni di TeleElba spiegano tutto il vicesindaco Marini e Bolano, all'inaugurazione della mostra con Brandani del premio Brignetti.

Un museo internazionale di arte moderna al Falcone. Il progetto del maestro **Italo Bolano** è stato sposato

nella comunità umana. Oggi la **Cassazione** pare (il condizionale è d'obbligo) aver sancito il principio che la perdita del lavoro non sarebbe un evento traumatico nella vita di un uomo. Passiamo con il nostro lavoro più tempo che con qualunque altro essere umano che frequentiamo; ci da dignità, ci permette le piccole o le grandi gioie di un viaggetto, di una pizza il sabato, un nuovo motorino per i figli. Ma soprattutto ci rende consapevoli di fare qualcosa nella organizzazione sociale che ci circonda. Per questo tra Fanfani, i padri costituenti e gli scienziati della Cassazione non abbiamo dubbi.

Intercettazioni su

dall'amministrazione comunale di Portoferraio. "Sarà un museo laboratorio, pensato anche per i giovani, per indirizzarli verso espressioni nuove" spiega Bolano. "Un progetto che realizza il desiderio del maestro di avere un rapporto diretto con la città" ha commentato il *vicesindaco Roberto Marini*.

"Dai quattro cicli pittorici: Cristo, Napoleone, Mario Luzi, la Donna Isola". E' il titolo della mostra del maestro Italo Bolano allestita al Centro espositivo Telemaco Signorini a Portoferraio. Pubblico numeroso per l'inaugurazione della mostra a cui hanno partecipato anche il vicesindaco Roberto Marini e il **professor Alberto Brandan**i Presidente della giuria letteraria del premio Brignetti che nell'occasione ha presentato il nuovo libro del maestro "Bolano – L'enigma della pittura" di Marisa Vescovo edito da Skira. In questa occasione si è parlato del progetto.

"Presto Forte Falcone ospiterà un museo internazionale d'arte moderna" Lo ha annunciato il vicesindaco di Portoferraio Roberto Marini.

TRASPORTI 1

Un piano organico per i trasporti

"Contro i rischi dell'unbundling, politiche e regole chiare"

Dall'inserto ***Eventi*** de ***Il Sole 24 Ore*** di Lunedì 20 luglio '15

*Il punto di vista del **presidente di Federtrasporto Alberto Brandani***

Le Fs, recentemente, hanno messo sui binari il Frecciarossa 1000, un ritrovato di

Crocetta, una tragica vicenda siciliana

La vicenda siciliana se non fosse tragica sarebbe esilarante. Le intercettazioni su **Crocetta** e con Crocetta non esistono.

I **magistrati** dell'intera Sicilia lo hanno detto a chiare note. Siamo arrivati ad una commedia dell'arte: i giornalisti dell'Espresso non le hanno, non hanno neppure il fonico, forse le hanno ascoltate ma non sappiamo se queste intercettazioni siano mai esistite. O forse erano intercettazioni illegali e taroccate? Non lo sappiamo né lo vogliamo sapere. Invece di uno scoop era una bufala.Non siamo mai stati eccessivamente estimatori delle stravaganze di governo del Presidente Crocetta né dei suoi "acuti" politici. Ma chi lo voleva attaccare

FEDERTRASPORTO / Il punto di vista del presidente Alberto Brandani

Un piano organico per i trasporti

Contro il rischio unbundling, politiche e regole chiare per tutti

Le Fs, recentemente, hanno messo sui binari il Frecciarossa 1000, un ritrovato di tecnologia, che, per ammissione dell'a.d. del Gruppo, Elia, "non sarebbe realtà senza un intenso lavoro di coordinamento tra le varie società del Gruppo". Queste sinergie benefiche potrebbero essere messe a rischio con l'unbundling, ovverosia la completa separazione fra i gestori delle infrastrutture nazionali e le imprese ferroviarie prevista nella bozza del IV Pacchetto Ferroviario: "Si tratta - dice Alberto Brandani, presidente di Federtrasporto - di una divisione non necessaria: le società del Gruppo Fs operano già con una separazione contabile, gestionale e funzionale, con diversi step di controllo dei bilanci, dai cda ai collegi dei sindaci, dalle società di revisione ai ministeri, fino alla Corte dei Conti: non possiamo permetterci, come Paese, di ridurre la spinta all'innovazione ferroviaria. Siamo gli unici al mondo a ospitare sulla rete Av un operatore privato (fattore senz'altro positivo): la Francia, che aveva diviso le Sncf in varie società indipendenti nel 1997, proprio quest'anno è tornata sui propri passi, riunendole sotto un'unica holding, al fine di aumentare l'efficienza e ridurre i costi". Dalla strada ferrata, al trasporto su gomma e logistica, dove la richiesta è quella di un piano organico fatto di politiche e regole chiare, uniformi e non discriminatorie, con soluzioni innovative per cogliere le opportunità offerte dalla favorevole congiuntura e consentire alle imprese italiane di recuperare quote di mercato, con vantaggi per l'intera economia italiana: "A livello nazionale - argomenta Brandani - servono misure a sostegno degli investimenti che ancora tardano a concretizzarsi creando alle aziende difficoltà di programmazione, bloccando gli acquisti di nuovi veicoli a danno di tutto il nostro sistema economico e produttivo. A livello internazionale, invece, va fronteggiato il fenomeno del dumping sociale, istituito il doppio registro per gli autisti impiegati nei trasporti internazionali, fermata l'ulteriore liberalizzazione del cabotaggio stradale, sancita l'uscita dell'Italia dalla Cemt e ridotti i contingenti bilaterali con Paesi non-Ue".

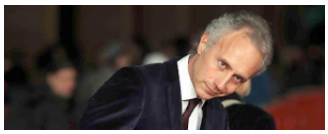
Alberto Brandani, presidente di Federtrasporto

tecnologia, che ammissione dell'a.d. Del Gruppo, Elia, "non sarebbe realtà senza un intenso lavoro di coordinamento tra le varie società del Gruppo". Queste sinergie benefiche potrebbero essere messe a rischio con **unbundling, ovverosia la completa separazione fra i gestori delle infrastrutture nazionali e le imprese ferroviarie** prevista nella bozza del IV Pacchetto Ferroviario: "Si tratta -dice Alberto Brandani, presidente di Federtrasporto- di una divisione non necessaria: le società del Gruppo Fs operano già con una separazione contabile, gestionale e funzionale, con diversi step di controllo dei bilanci, dai cda ai collegi dei sindaci, dalle società di revisione ai ministeri, fino alla Corte dei Conti: non possiamo permetterci, come Paese, di ridurre la spinta all'innovazione ferroviaria. Siamo gli unici al mondo a ospitare sulla rete Av un operatore privato (fattore senz'altro positivo): la Francia, che aveva diviso la Sncf in varie società indipendenti nel 1997, proprio quest'anno è tornata sui propri passi, riunendole sotto un'unica holding, al fine di aumentare l'efficienza e ridurre i costi".

Dalla strada ferrata, al trasporto su gomma e logistica, dove la richiesta è quella di un piano organico fatto di politiche e regole chiare, uniformi e non discriminatorie, con soluzioni innovative per cogliere le opportunità offerte dalla favorevole congiuntura e consentire alle imprese italiane di recuperare quote di mercato, con vantaggi per l'intera economia italiana: "A livello nazionale -argomenta Brandani- servono misure a sostegno degli investimenti che ancora tardano a concretizzarsi creando alle aziende difficoltà di programmazione, bloccando gli acquisti di nuovi veicoli a

doveva farlo a viso aperto, denunciandone le eventuali inadeguatezze. A questo modo la calunnia si è propagata per tutta Europa con un danno incalcolabile alle persone, alle cose ed alle istituzioni.

TRASPORTI 2



Le sfortunate coincidenze di Travaglio sul FrecciaRossa

Sul Fatto Quotidiano **Travaglio** ha raccontato la sua esperienza disastrosa su un **Freccia Rossa** per Milano.
Sono per l'appunto sul Freccia Rossa 9614, partenza ore 9.00 per Milano. Puntualità perfetta. Bagni puliti. Controllori gentili. Hostess sorridenti (mi hanno persino aperto il latte per il caffè, perché a me non riusciva).
Non tutti evidentemente hanno i disagi di Travaglio.

danno di tutto il nostro sistema economico e produttivo. A livello internazionale, invece, va fronteggiato il fenomeno del dumping sociale, istituito il doppio registro per gli autisti impiegati nei trasporti internazionali, fermata l'ulteriore liberalizzazione del cabotaggio stradale, sancita l'uscita dell'Italia dalla Cemt e ridotti i contingenti bilaterali con i Paesi non-Ue".

INFRASTRUTTURE

Buone notizie dall'Anas, riapre il viadotto Italia

Riaperto il viadotto Italia sulla Salerno-Reggio Calabria

In un'Italia maltrattata da una calura equatoriale due notizie positive arrivano dall'Anas. Oggi infatti viene **inaugurata la nuova galleria Fossino** di 5,4 km sulla A3 tra Basilicata e Calabria ma, fatto di gran lunga più importante, riapre domani 25 luglio il **viadotto Italia sulla Salerno Reggio Calabria** con doppio senso di marcia.

Il piano operativo dell'Anas prevede che nei giorni di bollino nero dell'esodo, in caso di forte congestione di traffico, il viadotto Italia venga utilizzato in direzione sud con un unico senso di marcia su due corsie.

Ma andiamo con ordine. Il 2 marzo la campata in carreggiata sud crollò provocando la morte di un operaio di 25 anni

Speriamo solo che sia stata una sfortunata coincidenza.

Alberto Brandani – Presidente Federtrasporto

CULTURA 3

Il Prof. Brandani presenta il libro di Onofri a Portoferraio

Martedì 11 Agosto alle ore 19, presso la libreria Il Libraio di Portoferraio Massimo Onofri presenterà al pubblico elbano la sua ultima fatica "Passaggio in Sardegna" (Giunti 2015).

Parteciperanno alla presentazione il Prof. Alberto Brandani, Presidente della Giuria Letteraria del Premio Letterario Internazionale Isola d'Elba, e l'Assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Portoferraio Roberto Marini.

Il libro è un viaggio fuori dei percorsi obbligati dall'esotismo di massa, un viaggio letterario, innanzi tutto: per esempio nella

Adrian Miholca che in quel momento stava lavorando per conto di una impresa specializzata in demolizioni.

A scommettere sulla veloce riapertura era stato per primo il **Ministro delle Infrastrutture Delrio**, già a metà dello scorso aprile.

I tecnici dell'Anas avevano studiato con efficacia una soluzione che nell'arco di 3 mesi ripristinasse il traffico tenendo presente che comunque alla fine si deve procedere alla demolizione completa delle due carreggiate del viadotto.

In questo senso questa prima importante risposta è veramente significativa. Da qui passeranno i grandi flussi di traffico nel periodo estivo. Dopo la metropolitana di Roma che viaggiava con gli sportelli aperti, un raggio di sole per gli attoniti viandanti del nostro paese.

Alberto Brandani – Presidente Federtrasporto

CULTURA 2

Abbiamo uno dei più importanti manager europei? Perfetto, cambiamolo. Succede al Salone del libro di Torino

Tanti anni fa nella colta ed austera Torino **Ernesto Ferrero** iniziava insieme a **Picchioni** quella lunga traversata umana professionale e quasi miracolosa che ha portato il Salone del libro di Torino ad essere la seconda realtà europea in questo difficile mercato. Ogni anno al lingotto in cinque giorni arrivano 300.000 visitatori, migliaia

Sassari reticente di Mannuzzu, o nella Nuoro dei morti e dei codici arcaici, ormai implosi, della Deledda e di Satta, ma anche di giovani scrittori come Fois o De Roma. Un viaggio di sapori e odori, magari a Alghero o a Oristano, perché la Sardegna non è solo la capitale possibile - dato che nei fatti l'ha anticipato - dello slow food italiano, ma anche d'una dolcissima slow life.

di scrittori, centinaia di editori. Un magma incandescente dove tutto si tiene e dove tutto viene forgiato dalla mano ferma e sapiente del Direttore.

Un manager editoriale coi fiocchi Ferrero: tiene le briglie del Salone senza urlare ma con la fermezza che gli deriva da una indiscussa ed indiscutibile autorevolezza. Merce rara ai giorni nostri che il volgo e l'inclito spesso confondono con l'autorità. L'autorevolezza di Ferrero coincide con la sua pazienza, con la sua educazione, con la sua ostinazione e alla fine tutto sapientemente si amalgama, i lettori con gli autori, le case piccole con le grandi, i bambini ed i ragazzi con gli specialisti di discipline difficoltose.

Si può dire che un Paese senza politica è come una casa senza libri: gli manca l'anima. Ferrero cerca di lenire le cure giornaliere del nostro vivere con le buone letture, con l'odore della carta stampata, con il piacere di educare alla lettura.

Tutto bene dunque? Non proprio perché una mattina le autorità preposte decidono che Ferrero è alla fin fine da rottamare. Lo sconcerto è grande tra gli addetti ai lavori ma tant'è: alea iacta est, a settembre Ferrero sarà accantonato.

La cosa grottesca però è che, stando ai soliti bene informati, sembrerebbe che le due signore preposte al ruolo di Presidente della Fondazione e di Direttore del Salone, stiano già litigando sulle rispettive competenze prima ancora di montare in sella.

A **Chiamparino** e **Fassino**, persone serie, specchiate ed equilibrate vorremmo chiedere: non sarebbe stato meglio un bel bando internazionale come si fa per i grandi musei e come peraltro anche a Torino ha fatto il Museo Egizio e far accompagnare per qualche periodo di tempo il nuovo manager al grande vecchio Ferrero?

Non siamo per natura guastatori anzi è proprio il caso di dirlo alla luce di questo evento *laudatores temporis acti*.

Sito web Blog Twitter YouTube Newsletter

Copyright © 2014, All rights reserved.

This email was sent to gebuono@gmail.com
why did I get this? unsubscribe from this list update subscription preferences

Larin srl · Piazza del duomo 37 · Belluno, BL 32100 · Italy